

**lunedì 16 luglio 2007**

Il Mattino propone un'intervista al ministro della Salute, Livia Turco, in visita in Campania ed un intervento del Professor D'Antonio sullo sviluppo dei rapporti economici e commerciali nell'area mediterranea. Su Mezzogiorno Economia un'indagine sulla vitalità economica del Sud ed un commento di Antonio Ghirelli sulle politiche governative per il Mezzogiorno.

## **Il Mattino**

**"Con i centri di eccellenza il Sud può vincere la sfida" di Maria Paola Milanese (pag. 7)**

Intervista al ministro della Salute, **Livia Turco**, che sarà oggi a Napoli in visita al Policlinico della Federico II ed a Mercogliano per l'inaugurazione di un polo oncologico pediatrico. Il ministro ritiene che anche in Campania esista un buon sistema sanitario. E lo confermano la presenza di tanti centri di eccellenza come quello che nasce a Mercogliano. La vera sfida è rinnovarsi e crescere impegnandosi a ridurre le spese ed il deficit. Rispetto al difficile obiettivo, **La Turco** si dichiara soddisfatta dei risultati finora raggiunti: "ripiantare il debito non è obbedire ad una logica economicistica ma condizione indispensabile per garantire sistemi sanitari solidi". Occorre una gestione efficiente basata sull'aziendalizzazione. **La Turco**, infine, annuncia un disegno di legge, che sarà presentato al Consiglio dei ministri entro l'estate, che ha l'obiettivo di promuovere la qualità del servizio. In esso verrà affrontata anche la questione della nomina dei primari che va sottratta alla discrezionalità politica.

## **Il Mattino**

**"Economia e mare. Se la capitale diventa Milano" di Mariano D'Antonio (pag. 29-35)**

Si apre stamane a Milano, organizzata dalla Camera di Commercio, la quinta conferenza annuale del Laboratorio euro-mediterraneo. Fra i temi in discussione le opportunità di collaborazione fra l'Italia ed i paesi del Mediterraneo. Milano si propone come la capitale del Mediterraneo anche se il mare non bagna il capoluogo lombardo. Ciò avviene perché la classe dirigente meridionale ed in particolare quella napoletana, non è stata in grado, in tutti questi anni, di elaborare progetti e programmi che proponessero il Sud e Napoli come punti veri di riferimento del mercato orientale. Così come sfumata sembra la candidatura di Napoli quale sede ospitante di una Banca euro-mediterranea della quale non si hanno più notizie. Ma intanto i mercati di quei Paesi crescono ed offrono buone opportunità al mondo imprenditoriale italiano. C'è da chiedersi solo quanti imprenditori meridionali, presumibilmente in minoranza rispetto ai colleghi settentrionali, sapranno sfruttare questa opportunità.

### **Mezzogiorno Economia**

**"Vitalità economica, Sud bocciato e sorpassato anche dalla Grecia" di *Patrizio Mannu* (pagg. 2 - 3)**

Il Rapporto Svimez 2007, presentato il 10 luglio scorso, fotografa, tra l'altro, analizzando una serie di indicatori, la vitalità economica del sistema produttivo del meridione. Secondo la ricerca il Mezzogiorno nel 2006 si colloca all'ultimo posto della graduatoria europea, sorpassato anche dalla Grecia. Per quanto riguarda le sette regioni del Sud è l'Abruzzo a far registrare il migliore indice di vitalità economica seguito dalla Puglia. La Campania si colloca in quinta posizione, precedendo Sicilia e Calabria. Secondo la Svimez, gli elementi che contribuiscono ad abbassare l'indice del Sud sono soprattutto il ridotto volume degli investimenti fissi per abitante e lo scarso grado di internazionalizzazione.

### **Mezzogiorno Economia**

**"Se il centrosinistra privilegia il Nord" di *Antonio Ghirelli* (pag. 1)**

Già un anno fa **Ghirelli** sosteneva che la crisi napoletana andava trasformata in una questione nazionale. Il Rapporto Svimez 2007 allarga il discorso a tutte le città e le regioni del Sud. Pur evidenziando come la situazione economica del Mezzogiorno sia leggermente migliorata, come sottolineato dalla Svimez, **Ghirelli** sostiene che via sia stato un peggioramento dal punto di vista politico "in ordine all'orientamento dei partiti che formano la variegata maggioranza". I risultati delle recenti elezioni amministrative, nelle quali l'Unione ha mostrato di perdere consensi al Nord, hanno riproposto al centro dell'agenda politica la Questione Settentrionale. Pur ritenendo assolutamente legittime le esigenze del Nord del Paese a veder sostenuta la concorrenzialità delle sue produzioni, **Ghirelli** ritiene che siano da adottare con la massima urgenza tutte le misure necessarie, da sostenere con risorse pubbliche e private, affinché il Mezzogiorno possa crescere e modernizzarsi.

### **Mezzogiorno Economia**

**"Nel Mezzogiorno tira solo la spesa per cibi e bevande" di *Angelo Lomonaco* (pagg. 4 - 5)**

In leggera ripresa la spesa per i consumi al Nord. Sostanzialmente stabile al Centro ed al Sud. Secondo i dati dell'indagine sui consumi condotta dall'Istat, nel 2006 si è registrato un incremento medio, rispetto all'anno precedente, del 2,6% che, considerata l'inflazione, corrisponde ad una sostanziale stabilità in termini reali. Se i dati complessivi mostrano una sostanziale uniformità tra le diverse aree territoriali del Paese, rilevanti appaiono le differenze nelle scelte di consumo. Nel Nord risultano in aumento le spese per i servizi, nel Mezzogiorno si registra una crescita delle spese per i generi alimentari. Il valore più alto si registra in Campania dove per la spesa media mensile per alimentari si spendono 507 euro a fronte dei 486 della Lombardia.

Segnaliamo, infine, su **Mezzogiorno Economia** alle pagine 7,8,9, e 10, con il titolo **"La mobilità campana vale 5,7 miliardi di euro. Gli addetti sono 90mila"** un dossier sulla mobilità in Campania. Si tratta della fotografia che emerge dal primo Rapporto annuale sui trasporti territoriali. Il comparto è in forte espansione e cresce il doppio rispetto al resto dell'economia regionale.